

25 città termali scelgono la loro strategia europea a Bath (Regno-Unito)

Fin dalla sua origine l'idroterapia in diversi paesi d'Europa è legata alle cerimonie di purificazione ed eventi sportivi. Questo vale sia per i Greci che celebrano i loro atleti, sia per i Romani, che dal centro Italia, diffondono la pratica dei bagni di tutto l'impero. Troviamo l'universalità delle terme in Andalusia (Spagna), sotto l'influenza arabo-berbera, nell'Impero Ottomano, che lascia il segno fino a Budapest. Ma è dal Settecento al primo Novecento che fioriscono i siti più famosi, mentre vengono sviluppati nuovi approcci medici di legati al termalismo, e ad una serie di cure e trattamenti.

L'accoglienza turisti di prestigio nei loro viaggi in Europa, dell'élite del mondo politico e della cultura, da vita al turismo della salute ed allo stesso turismo moderno. Queste celebrità rendono famose le località turistiche e danno inizio ad una moda che vede la realizzazione di strutture alberghiere di prestigio, e per lo svago visitatori nel tempo libero come la creazione di casinò, teatri e passeggiate coperte o nei parchi panoramici; è questa storia ma anche questo patrimonio, la memoria condivisa che l'Associazione europea delle città storiche termali (EHTTA) intende evidenziare con la creazione di un **itinerario culturale europeo che ha ricevuto il riconoscimento del Consiglio d'Europa nel 2010.**

L'Assemblea Generale dell'Associazione EHTTA

L'Assemblea Generale dell'Associazione EHTTA si è svolta a Bath il 21 e 22 marzo.

Questa città termale, che sta vivendo un costante aumento di presenze, è caratterizzata da grand'unità architettonica risalente XVIII secolo, che ha permesso di essere iscritta al Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Possiede anche terme romane che sono state riscoperte e restaurate ed accolgono un milione di visitatori ogni anno.



I membri dell'Associazione EHTTA a Bath

Come affermato dal Presidente del Consiglio comunale 'Bath non ha solo un notevole patrimonio, ma ora vuole essere all'avanguardia per tecnologia, non solo per le informazioni turistiche, ma anche per quanto riguarda la qualità dell'acqua e tecniche di pompaggio in via di sviluppo. "

Durante questa riunione strategica, sono state prese diverse decisioni per **creare un sistema efficace di comunicazione comune**: lo sviluppo di un sito di collaborativo per lo scambio d'informazioni tra i membri, la creazione di un opuscolo informativo comune a tutte le città e una pagina facebook. Inoltre, l'associazione i cui membri hanno lavorato nel 2008-2009 come parte di un Programma Cultura della Commissione Europea, intende presentare in ottobre un nuovo programma pluriennale da condividere con tutte le città. Esso si concentrerà inizialmente sulla comunicazione con il grande pubblico, **creando un festival comune a tutte le città che riunisca la comunicazione di tutte le manifestazioni culturali**: festival, cinema o programmi

musicali, mostre d'arte contemporanea o di quaderni e diari viaggio. Si rivolge anche professionisti, incoraggiando visite guidate, attraverso la condivisione di know-how nel restauro d'edifici storici basati sulla creazione di un centro di ricerca scientifica e tecnica, così pure il recupero di uno spirito di progettazione, contemporaneo artigianale che ha caratterizzato la creazione di regali e souvenir.

Una delle idee chiave di questo programma è la creazione di una serie di "Caffè d'Europa". Seguendo l'esempio d'incontri informali che hanno avuto luogo proprio dell'alta società che una volta frequentava le città termali, è di avvalersi del loro grande prestigio che gli hanno reso una sorta di "Davos della cultura", toccando una città alla volta in un programma coordinato annuale. Democratizzare questi incontri, adattandoli alla società contemporanea, invitando naturalmente da relatori di prestigio, essi permetteranno di divulgare temi legati al futuro d'identità culturali specifiche e comuni all'Europa.

Presidente della rete, Christian Corne, vice sindaco di Vichy ha espresso le sue convinzioni ottimistiche circa la qualità e il futuro di una rete che conta già dieci paesi europei e le possibilità della sua successiva espansione nella Grande Europa. "Abbiamo già ricevuto richieste da città della Turchia e Armenia" dice, aggiungendo: "Oggi, il termalismo sta cambiando. Si baserà ancora di più sul progetto futuro di un'Europa senza frontiere, sia per quanto riguarda centri di cura, saranno gli ospiti a scegliere il loro paese preferito, sia in termini di turismo per una destinazione Europa " "che la Commissione europea vuole svilupparsi come un marchio di qualità, la prima destinazione turistica al mondo".

Ha concluso dicendo: "La nostra rete, tenendo conto di queste due strategie complementari in materia di salute e del turismo, ha basato le sue attività su quattro pilastri principali:

- La **diversificazione del benessere basata su una visione dinamica del termalismo** e sui nuovi approcci legati alla gastronomia di qualità e ai prodotti locali;
- **Valorizzazione interattiva del patrimonio termale**, i suoi edifici importanti, come i fattori del movimento degli intellettuali che hanno frequentato le stazioni termali rendendole famose;
- La risposta appropriata alle richieste d'attività culturali, che comprende la parte di un pubblico giovane, che uniscono **la lettura leggera del passato alla creazione contemporanea**;
- La crescente popolarità del turismo culturale e multi-sensoriale mostra un cambiamento nel comportamento dei turisti, alla ricerca di **tour insoliti ed eventi partecipativi**.

Questo è il prezzo di **un'innovazione su tutti i fronti** che la nostra rete intraprenderà per rispondere alle ambite sfide imposte dal Consiglio d'Europa. "